

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.TO TONDI MASSIMO

F.TO BERGAMIN ANTONELLA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì, 20-06-2014.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ DELIBERAZIONE

(Art. 134 del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- ildecorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione all'Albo on-line del Comune, (comma 3, dell'Art. 134 del Decreto Legislativo del 18 Agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009).
- Per conferma della deliberazione di Giunta Comunale/Consiglio Comunale con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Comunale, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri Comunali (Art. 127, comma 2, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267).

Fonte, li

IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
F.TO GAZZOLA LUISA

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Addì,

IL FUNZIONARIO INCARICATO

C O P I A



Deliberazione n. **30**
in data **10-06-2014**
Prot. n. _____

COMUNE DI FONTE

Provincia di Treviso

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione Ordinaria in Prima convocazione – seduta Pubblica

<p>REFERTO DI PUBBLICAZIONE <i>(Art. 124 – D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e Art. 32 L. 69/2009)</i></p> <p>N. Reg. Pubblicazioni</p> <p>Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 20-06-2014</p> <p>all'Albo on-line ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.</p> <p>Addì, 20-06-2014</p> <p>IL RESP. DEL PROCEDIMENTO F.TO (GAZZOLA LUISA)</p> <hr/> <p><u>UFFICI INTERESSATI</u></p> <p><input type="checkbox"/> SEGRETARIO</p> <p><input type="checkbox"/> SEGRETERIA/TRIBUTI</p> <p><input type="checkbox"/> RAGIONERIA</p> <p><input type="checkbox"/> COMMERCIO</p> <p><input type="checkbox"/> PROTOCOLLO</p> <p><input type="checkbox"/> TECNICO</p> <p><input type="checkbox"/> ANAGRA./STATO CIVILE</p> <p><input type="checkbox"/> ASSISTENZA</p> <p><input type="checkbox"/> BIBLIOTECA</p> <p><input type="checkbox"/> POLIZIA URBANA</p> <hr/> <p><u>NOTE</u></p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	<p>OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI CONNESSI ALLO STATUS DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 135 LEGGE N. 56 DEL 07.04.2014.</p> <p>L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di giugno alle ore 20:30, nella sede municipale per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale.</p> <p>Eseguito l'appello risultano:</p> <table border="1" style="width: 100%;"> <thead> <tr> <th>NOMINATIVO</th> <th>P/A</th> <th>NOMINATIVO</th> <th>P/A</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>TONDI MASSIMO</td> <td>P</td> <td>MARSANGO MARCO</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>CECCATO LUIGINO</td> <td>P</td> <td>SIBEN CLAUDIO</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>ZANOTTO SANDRA</td> <td>P</td> <td>BULLA BRUNO</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>REGINATO LINO</td> <td>P</td> <td>VENDRASCO GIANMATTEO</td> <td>A</td> </tr> <tr> <td>SIGNOR SILVIA</td> <td>P</td> <td>COMIN ELISA</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>BALLESTRIN CHIARA</td> <td>P</td> <td>ZANIN FABIO</td> <td>P</td> </tr> <tr> <td>MAZZAROLO ANNA PAOLA</td> <td>P</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>presenti n. 12 e assenti n. 1.</p> <p>Assiste all'adunanza la Dott.ssa BERGAMIN ANTONELLA - Segretario Comunale.</p> <p>Il SINDACO, Sig. TONDI MASSIMO, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, compreso nell'odierna adunanza.</p> <p>Immediatamente eseguibile: S</p>	NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A	TONDI MASSIMO	P	MARSANGO MARCO	P	CECCATO LUIGINO	P	SIBEN CLAUDIO	P	ZANOTTO SANDRA	P	BULLA BRUNO	P	REGINATO LINO	P	VENDRASCO GIANMATTEO	A	SIGNOR SILVIA	P	COMIN ELISA	P	BALLESTRIN CHIARA	P	ZANIN FABIO	P	MAZZAROLO ANNA PAOLA	P		
NOMINATIVO	P/A	NOMINATIVO	P/A																														
TONDI MASSIMO	P	MARSANGO MARCO	P																														
CECCATO LUIGINO	P	SIBEN CLAUDIO	P																														
ZANOTTO SANDRA	P	BULLA BRUNO	P																														
REGINATO LINO	P	VENDRASCO GIANMATTEO	A																														
SIGNOR SILVIA	P	COMIN ELISA	P																														
BALLESTRIN CHIARA	P	ZANIN FABIO	P																														
MAZZAROLO ANNA PAOLA	P																																

(Del. C.C. N. 30/10.06.2014)

OGGETTO: RIDETERMINAZIONE DEGLI ONERI CONNESSI ALLO STATUS DEGLI AMMINISTRATORI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 135 E 136 LEGGE N. 56 DEL 07 APRILE 2014.

Il Sindaco illustra l'argomento e precisa che la riduzione, per il Comune di Fonte, avverrà solo per i Consiglieri comunali mentre ci sarà l'invarianza di spesa per le indennità degli Assessori in quanto il numero degli stessi è stato ridotto rispetto al precedente mandato. Il Sindaco comunica al Consiglio che non chiederà aspettativa per poter svolgere il proprio mandato elettorale, pertanto percepirà metà dell'indennità prevista ex lege. Il Sindaco dà lettura al Consiglio delle indennità massime stabilite dalla legge.

Il Consigliere Bulla interviene per sottolineare che i compiti amministrativi che gravano sul Sindaco e sulla Giunta sono molteplici e significativi ed espongono gli amministratori ad elevate responsabilità per le decisioni da assumere. Il compenso determinato dalla legge certamente non ripaga dell'impegno temporale per lo svolgimento dell'incarico né delle energie mentali e fisiche per lo svolgimento dello stesso. Sottolinea la significatività e l'importanza del ruolo dell'amministratore locale.

Precisa che il Sindaco percepisce metà del compenso, il Vicesindaco invece percepisce l'intero compenso in quanto pensionato e perché dedica all'attività amministrativa gran parte del suo tempo. Conclude sottolineando che la legge determina l'ammontare dell'indennità in misura massima, e da atto che gli amministratori attuali non hanno mai richiesto nel precedente mandato nessun rimborso per spese di missione. Precisa che nel programma amministrativo il Sindaco ha dichiarato di mantenere al minimo le indennità di carica, le indennità corrisposte e percepite dagli attuali amministratori coincidono con gli importi stabiliti dalla legge, pertanto ciò che è stato scritto non corrisponde esattamente alla realtà dei fatti.

Il Sindaco interviene, sottolinea che la concreta riduzione è stata nel limitare le nomine degli Assessori ovvero cinque rispetto ai sei previsti con la vecchia normativa, non essersi mai avvalsi di assessori esterni, non collocarsi in aspettativa per gravare sia con l'indennità sia con gli oneri contributivi nel bilancio dell'Ente. Il Sindaco ricorda altresì che le normative sono complesse e molteplici gli adempimenti, quattro Assessori sono una squadra limitata rispetto a tutte le incombenze. Sottolinea che l'attuale Amministrazione, riconfermata ottenendo ampio consenso dalla cittadinanza, ha ridotto i costi per la politica al minimo storico rispetto agli anni precedenti. Ricorda come nel passato, i costi annui abbiano anche superato abbondantemente i 100 mila euro.

Con questa Amministrazione, riconfermata per il suo operato, le spese di rappresentanza sono 0, nessuno Amministratore chiede alcun rimborso e proprio su questo tema il Sindaco precisa di non temere e non accettare confronto con nessuno e di essere fiero e certo dell'integrità del suo operato.

Interviene il Consigliere Fabio Zanin il quale precisa che il tempo dedicato alla politica è tempo prezioso. Sottolinea che come insegnante, preferirebbe un Sindaco a tempo pieno perché è un incarico di grande responsabilità, che secondo il proprio pensiero, andrebbe gestito dal singolo con esclusività. Conclude affermando che l'errore è nello spreco, l'esercizio corretto della democrazia è una cosa giusta e comporta dei costi.

IL SINDACO precisa che la disponibilità temporale dipende dall'impegno, l'obiettivo di questa Amministrazione, condiviso dai Cittadini, è lavorare di più e costare di meno. Sottolinea che i 150 mila euro circa risparmiati in questi anni a titolo di indennità ecc. hanno consentito di eseguire le asfaltature delle strade comunali. LAVORARE TANTO E COSTARE POCO questo è il principio. Il Sindaco ricorda che le imprese private ora chiedono di ridurre i costi del personale attraverso contratti di solidarietà e riduzione di orario, nel pubblico non c'è questa politica e quindi si cerca in qualità di amministratori di gravare il meno possibile sulle casse comunali.

Ricorda che le scelte dei singoli sono soggettive ma sottolinea che, la riconferma con le votazioni elettorali, rappresenta la condivisione e il sostegno da parte dei Cittadini del modo di fare politica di questo gruppo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il giorno 25 maggio 2014 hanno avuto luogo le votazioni per la elezione diretta del Sindaco e del Consiglio comunale;

RICHIAMATO il verbale del 26 maggio 2014 dell'adunanza dei Presidenti delle sezioni, il quale ha concluso le operazioni elettorali del 25 maggio 2014 procedendo alla proclamazione degli eletti a Sindaco ed a n. 12 consiglieri comunali;

VISTA la Legge 7 aprile 2014, n. 56 – “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”;

VISTO l'articolo 16, comma 17, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, così come modificato dal comma 135 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, mediante il quale per i comuni con popolazione superiore a 3.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dodici consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro;

VISTO l'art. 1, comma 136, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, per effetto del quale, i comuni interessati dalla disposizione di cui al comma 135 precedente provvedono, prima di applicarla, a rideterminare con propri atti gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui al titolo III, capo IV, della parte prima del testo unico, al fine di assicurare l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione vigente, previa specifica attestazione del collegio dei revisori dei conti;

CONSIDERATO il previgente articolo 16, comma 17, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prima dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, prevedeva per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale è composto, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo di assessori è stabilito in quattro;

VISTA la Circolare 24.04.2014 n. 6508 – Ministero dell'Interno – Legge 7 aprile 2014, n. 56 – “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni”;

ATTESO che gli atti che rideterminano gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui trattasi, sono deliberati dal consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e che obbligo potrà essere assolto anche dai nuovi organi consiliari, nel corso della prima seduta della consiliatura, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti;

ATTESO che le disposizioni che regolano le indennità degli amministratori comunali e degli altri enti locali sono stabilite dall'art. 82 del T.U. approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la loro misura è definita, con le modalità di applicazione, dal regolamento emanato con il DM 4 aprile 2000, n. 119;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno 4 aprile 2000 n. 119, con il quale si approva il Regolamento recante norme per la determinazione della misura dell'indennità di funzione e dei gettoni di presenza per gli amministratori locali, a norma dell'art. 23 della legge 3 agosto 1999 n. 265 (ora art. 82 del T.U.E.L. n. 267/2000);

ATTESO che le disposizioni inerenti il rimborso delle spese di viaggio sono stabilite dall'art. 84 del T.U. approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e la loro misura è definita, con le modalità di applicazione, dal regolamento emanato con il DM 4 agosto 2011, secondo cui in occasione di missioni istituzionali svolte fuori dal capoluogo del comune ove ha sede l'ente di appartenenza, agli amministratori degli enti locali spetta il rimborso delle spese di viaggio entro i limiti stabiliti dal contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente del computo Regioni-autonomie locali;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 84/2012 con la quale si rideterminavano le indennità di funzione degli amministratori comunali, in virtù dell'articolo unico della legge 23 dicembre 2005 n. 266 il quale, al comma 54, ha disposto “*per esigenze di coordinamento della finanza pubblica*” la rideterminazione in riduzione nella misura del dieci per cento, rispetto all'ammontare risultante al 30 settembre 2005, dei seguenti emolumenti:

- a) *indennità di funzione “spettante” ai sindaci, ai presidenti delle province e delle regioni, ai presidenti delle comunità montane, ai presidenti dei consigli circoscrizionali, comunali, provinciali e regionali, ai componenti degli organi esecutivi e degli uffici di presidenza dei citati enti;*
- b) *indennità e gettoni di presenza “spettanti” ai consiglieri circoscrizionali, comunali, provinciali, regionali e delle comunità montane;*

c) *utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti di cui alle lett. a) e b) in ragione della carica rivestita;*

ATTESO che la misura delle predette indennità è dimezzata per i lavoratori dipendenti che non hanno richiesto l'aspettativa ai sensi dell'art. 82, ultima alinea, del T.U. approvato con il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

RICHIAMATO inoltre l'art. 5, comma 7 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazione nella legge 30 luglio 2010, n. 122, secondo cui: *“Con decreto del Ministro dell'interno, adottato entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, ai sensi dell'articolo 82, comma 8, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli importi delle indennità già determinate ai sensi del citato articolo 82, comma 8, sono diminuiti, per un periodo non inferiore a tre anni, di una percentuale pari al 3 per cento per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti e per le province con popolazione fino a 500.000 abitanti, di una percentuale pari al 7 per cento per i comuni con popolazione tra 15.001 e 250.000 abitanti e per le province con popolazione tra 500.001 e un milione di abitanti e di una percentuale pari al 10 per cento per i restanti comuni e per le restanti province. Sono esclusi dall'applicazione della presente disposizione i comuni con meno di 1.000 abitanti. Con il medesimo decreto è determinato altresì l'importo del gettone di presenza di cui al comma 2 del citato articolo 82, come modificato dal presente articolo. Agli amministratori di comunità montane e di unioni di comuni e comunque di forme associative di enti locali aventi per oggetto la gestione di servizi e funzioni pubbliche non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni, e indennità o emolumenti in qualsiasi forma siano essi percepiti”;*

DATO ATTO che il decreto di cui al citato art. 5, comma 7 del dl n. 78/2010 non risulta essere emanato;

RITENUTO necessario rideterminare gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, di cui trattasi, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando che l'invarianza di spesa dovrà essere assicurata a far data dalla proclamazione degli eletti;

VISTA la disponibilità esistente sugli interventi previsti in Bilancio di Previsione 2014;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata trasmessa all'organo di revisione per l'acquisizione del necessario parere;

VISTO il T.U. delle legge sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

Su proposta del Presidente con votazione espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12;
Consiglieri votanti n. 10;
Consiglieri favorevoli n. 10;
Consiglieri contrari n. --;
Consiglieri astenuti n. 2 (Bulla e Comin);

D E L I D E L I B E R A

Per le motivazioni in premessa citate che in questo atto vengono richiamate per costituire parte integrante ed essenziale,

1) DI RIDETERMINARE gli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori locali, inerenti l'indennità *di funzione “spettante” al sindaco ed agli assessori comunali, nonché ai*

gettoni di presenza “spettanti” ai consiglieri comunali ed alle utilità comunque denominate spettanti per la partecipazione ad organi collegiali dei soggetti predetti nei termini seguenti:

Indennità/gettone spettanti	Indennità in Euro al 25 maggio 2014	Rideterminazione ex comma 136 art. 1 della legge n. 56/2014 Indennità in Euro dal 25 maggio 2014
Sindaco	2.509,98	2.509,98
Vice-sindaco	1.254,99	1.254,99
Assessore comunale	1.129,49 (x 3 assessori)	1.129,49 (x 3 assessori)
Consigliere comunale	16,27 (x 10 consiglieri)	13,55 (x 12 consiglieri)

2) DI ASSICURARE l'invarianza della relativa spesa in rapporto alla legislazione previgente nel rispetto dell'articolo 16, comma 17, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, prima dell'entrata in vigore della legge 7 aprile 2014, n. 56, secondo il quale per i comuni con popolazione superiore a 5.000 e fino a 10.000 abitanti, il consiglio comunale si componeva, oltre che dal sindaco, da dieci consiglieri e il numero massimo di assessori era già stabilito in quattro;

3) DI DEMANDARE all'ufficio personale di procedere alla liquidazione delle indennità spettanti agli amministratori secondo l'allocatione dei rispettivi capitoli di bilancio.

Con successiva separata votazione, su proposta del Presidente, espressa in forma palese per alzata di mano dal seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12;
Consiglieri votanti n. 10;
Consiglieri favorevoli n. 10;
Consiglieri contrari n. --;
Consiglieri astenuti n. 2 (Bulla e Comin);

la suetesa deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE <i>Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267</i>	
Parere in ordine alla regolarità tecnica: <input checked="" type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO	
IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA Marsango Francesca	Visto di regolarità e completezza dell'ISTRUTTORIA Bergamin Antonella
Parere in ordine alla regolarità contabile <input type="checkbox"/> FAVOREVOLE <input type="checkbox"/> CONTRARIO <input checked="" type="checkbox"/> Si attesta che l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.	
IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA Marsango Francesca	

Il Sindaco saluta il pubblico dando atto che questo è un Consiglio meramente tecnico e da qui inizierà il vero programma politico e di governo dell'Amministrazione.
